

**MOVIMENTO DI SBARCO, IMBARCO, MOVIMENTAZIONE E COMPLESSIVO DELLE
MERCİ NEGLI ANNI 2002 - 2003 - 2004**

(in tonnellate)

SBARCO	2002	2003	2004
in colli e varie	198.500	240.330	310.102
in contenitori	68.109	76.951	73.679
in rotabili	1.182.171	1.860.860	2.210.550
rinfuse liquide	36.751	34.205	21.471
rinfuse secche	188.301	112.895	135.716
totale	1.673.932	2.325.241	2.751.518

IMBARCO	2002	2003	2004
in colli e varie	6.010	32.329	21.211
in contenitori	88.671	83.227	63.750
in rotabili	595.299	1.265.217	1.852.485
rinfuse liquide	23.848	29.165	39.790
rinfuse secche	3.050	45.408	58.375
totale	716.878	1.455.346	2.035.611

MOVIMENTAZIONE	2002	2003	2004
in colli e varie	89.325	106.149	139.546
in contenitori	162.365	172.264	161.576
in rotabili	0	0	0
rinfuse liquide	16.538	15.392	9.662
rinfuse secche	84.735	50.803	61.072
totale	352.963	346.608	371.856

COMPLESSIVO	2002	2003	2004
in colli e varie	293.835	380.808	470.859
in contenitori	319.145	332.442	299.005
in rotabili	1.777.570	3.126.077	4.063.035
rinfuse liquide	77.137	78.762	70.923
rinfuse secche	276.086	209.106	255.163
totale	2.743.773	4.127.195	5.158.985

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

	2002			2003			2004		
numero di navi	arrivi	partenze	totali	arrivi	partenze	totali	arrivi	partenze	totali
	953.194	953.194	1.906.388	5.499.566	5.499.266	10.998.832	7.920.612	7.920.612	15.841.224

MOVIMENTO E PROFILO ROTABILI

	2002	2003	2004
rotabili	65.124	115.368	152.704
auto	10.016	27.709	36.265
altri veic	501	1.146	2.636
comples	76.039	145.319	191.605

TRAFFICO PASSEGGERI

	2002	2003	2004
da traghetto	33.041	122.157	185.714
da catamarano	26.153	49.854	47.250
crocieristi	23.311	26.028	58.348
complessivo	82.505	198.039	291.312

Il dato più significativo che emerge dai dati sopra esposti è quello della merce complessiva movimentata, che nel 2003 ha raggiunto e superato la soglia minima di 3 milioni di tonnellate annue, indispensabile, a norma della legge n. 84/94, per la sopravvivenza stessa dell'Ente; nel 2004 il Porto di Catania ha ulteriormente oltrepassato tale soglia, in quanto il totale delle merci complessive movimentate risulta superiore a 4 milioni di tonnellate.

Il movimento merci, dai primi dati disponibili nel 2005 (relazione del Collegio dei revisori sul conto consuntivo 2005), ha tuttavia subito una contrazione (- 7,68%), pur risultando il tonnellaggio delle merci pari a 3.817.472 e quindi non inferiore alla soglia minima necessaria ai fini della sopravvivenza dell'Ente.

Sempre dall'esame della tabella si notano, comunque, tangibili segni di ripresa nel settore crocieristico e in quello degli automezzi movimentati.

9. GESTIONE FINANZIARIA

I principi informatori dell'ordinamento contabile dell'ente, incluso tra quelli assoggettati al sistema della tesoreria unica (tabella A annessa alla legge n. 720 del 1984) presentano i tratti essenziali seguenti.

- L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

- Il bilancio di previsione è deliberato dal Comitato portuale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ed è formulato in termini di competenza e di cassa; esso è costituito dal preventivo finanziario e dal preventivo economico ed è corredato: a) della tabella dimostrativa dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre; b) del quadro riassuntivo; c) della pianta organica del personale, con indicazione della consistenza numerica del personale in servizio; d) della relazione del Collegio dei revisori dei conti con la proposta di approvazione o meno.

- Al bilancio annuale deve essere allegato un bilancio triennale, correlato al piano operativo triennale, idoneo a rappresentare il quadro delle risorse finanziarie impiegabili ed a consentire una correlazione fra i flussi di entrata e di spesa.

- Il bilancio di previsione è accompagnato da una relazione del Presidente dell'Autorità portuale, con la quale si evidenziano, tra l'altro, gli obiettivi dell'azione da svolgere, i criteri in base ai quali sono stati quantificati gli stanziamenti ed i motivi delle variazioni proposte rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso.

- Il bilancio di previsione, obbligatoriamente in pareggio o in avanzo, è soggetto all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze; la relativa delibera diventa comunque esecutiva qualora la pronuncia dell'Amministrazione vigilante non intervenga nei tempi previsti dall'art. 12 della legge di riordino.

- E' vietata ogni gestione di fondi fuori bilancio.

- La riscossione delle entrate è espletata tramite l'istituto che gestisce il servizio di cassa o di tesoreria, ovvero tramite il servizio dei conti correnti postali, mentre il pagamento delle spese è previsto a mezzo dell'istituto cassiere.

- Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa di cui all'art. 2423 del codice civile ed è accompagnato dalla relazione del Presidente, illustrativa dell'andamento della gestione finanziaria e da quella del Collegio dei revisori dei conti, che si conclude con la proposta di approvazione o meno; il conto è deliberato entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio ed è trasmesso, entro 10 giorni dalla data della deliberazione, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed a quello dell'economia e delle finanze per l'approvazione, nonché alla Corte dei conti.

- Alla chiusura dell'esercizio deve essere compilata, sulla base di elenchi nominativi, la situazione dei residui attivi e passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.

- L'attività negoziale, fatta eccezione per le spese da effettuarsi in economia, è disciplinata dalle norme comunitarie e da quelle nazionali vigenti in materia di lavori pubblici, acquisizione di forniture e prestazione di servizi.

9.1 IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Catania è stato adottato con delibera del Comitato portuale n. 39 del novembre 1998 ed è stato approvato dai Ministeri vigilanti, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma terzo della più volte citata legge n. 84 del 1994.

I documenti contabili dell'Autorità Portuale di Catania sono stati redatti secondo lo schema contenuto nel documento in questione e risultano costituiti dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e da quella amministrativa.

Il rendiconto finanziario è corredato della situazione analitica dei residui attivi e passivi al 31 dicembre di ciascun anno.

9.2 I BILANCI PREVISIONALI

I bilanci di previsione relativi agli anni considerati sono stati deliberati nei termini previsti dalla legge dal Comitato Portuale, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, e sono stati approvati dal Ministero vigilante di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze. I bilanci stessi risultano

corredati dalle schede riepilogative relative al programma triennale dei lavori, riferite alla normativa di cui al D.M. 21 giugno 2000.

Le previsioni definitive, a seguito delle variazioni apportate in corso di esercizio, presentavano un disavanzo di 281,1 mila euro nell'anno 2002, un avanzo di 68,5 mila euro nel 2003 ed uno, più contenuto, di 1,4 mila euro nel 2004.

A fronte del disavanzo previsto, quello effettivo nell'anno 2002 è risultato di 197,9 mila euro, mentre l'avanzo finanziario registrato nel 2003 si è attestato a 4,2 mila euro; nel 2004 l'esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di 412,3 mila euro, largamente superiore alla previsione.

Dal prospetto sintetico di cui alla tabella seguente emergono le differenze percentuali tra previsioni di entrata e di spesa e, rispettivamente, tra accertamenti ed impegni. Tali differenze risultano, complessivamente, di entità contenuta e può pertanto conclusivamente affermarsi che le stime previsionali sono state nel complesso confermate e che le spese sono state impegnate nel rispetto del limite totale degli stanziamenti definitivi iscritti in bilancio.

SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED ACCERTAMENTI		2001	2002	2003	2004
		€	€	€	€
ENTRATE					
Previsioni definitive		31.708,7	22.109,1	8.326,0	43.099,7
Accertamenti - partite correnti		2.283,0	2.475,5	2.734,8	3.053,6
movimenti in c/capitale		29.263,6	19.144,9	5.280,8	39.485,4
partite di giro		220,1	561,5	513,6	776,3
Totale accertamenti		31.766,6	22.181,9	8.529,2	43.315,3
Differenze percentuali		0,18%	0,33%	2,44%	0,50%
SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI		2001	2002	2003	2004
		€	€	€	€
USCITE					
Previsioni definitive		31.919,6	22.390,2	8.257,5	43.098,3
Impegni - partite correnti		2.175,6	2.670,0	2.440,4	2.603,5
movimenti in c/capitale		29.280,3	19.148,3	5.298,3	39.523,2
partite di giro		220,1	561,5	513,3	776,3
Totale impegni		31.675,9	22.379,8	8.252,0	42.903,0
Differenze percentuali		-0,76%	-0,05%	-0,07%	-0,45%

9.3 I BILANCI CONSUNTIVI

L'esame comparato dei rendiconti finanziari dell'ultimo triennio pone in evidenza la presenza nell'esercizio 2002 di un saldo negativo, insolito nei rendiconti dell'Ente.

Il fenomeno è dovuto all'incremento, nell'anno considerato, delle spese correnti (quasi 500.000 euro in più rispetto al 2001, a fronte di un aumento delle entrate correnti di 191.500 euro) dovuto essenzialmente alle maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi (cat. 4° tit. I°); tra questi sono incluse le spese per le prestazioni professionali, come già riferito.

A riprova di quanto rilevato si nota che allorché nel 2003, per effetto della minore spesa imputata a tale titolo, le spese correnti sono diminuite, il saldo finanziario di competenza è tornato positivo; anche nel 2004, si è riprodotto lo stesso fenomeno, sia pure in misura sensibilmente inferiore.

Ai fini delle risultanze finali di gestione, infine, le entrate e le spese in conto capitale, destinate alla realizzazione delle grandi infrastrutture, risultano ininfluenti, in quanto esse si compensano, in entrata e in uscita, per l'intero importo.

9.3.1 RENDICONTO FINANZIARIO

Nel periodo in esame le entrate correnti sono nel complesso aumentate rispetto al 2001, passando da 2.283 mila euro (controvalore di 4.420,5 milioni di lire, imputabili al 2001) a 2.475,5 migliaia di euro relative al 2002, a 2.734,8 migliaia di euro afferenti il 2003 e a 3.053,6 migliaia di euro relative al 2004.

L'incremento è dovuto essenzialmente all'aumento del gettito dei diritti portuali sul traffico delle merci e dei passeggeri, nonché all'aumento dei canoni demaniali.

Anche le entrate proprie dell'Ente, di cui al titolo II del conto, hanno beneficiato di un incremento, passando da 1.249,1 milioni di lire (pari a 645,1 migliaia di euro) del 2001 a 835,8 migliaia di euro nel 2002; è poi seguito un progressivo lieve decremento a 801,0 migliaia di euro nel 2003 e a 773,4 migliaia di euro nel 2004, determinato prevalentemente dalla diminuzione dei redditi e proventi patrimoniali, passati da 784,0 del 2002 a 712,4 del 2003 e a 675,2 del 2004.

Permane pertanto sempre evidente che le entrate proprie dell'Ente (le sole su cui fare sicuro affidamento) sono quantitativamente appena sufficienti per la copertura delle spese per gli Organi e per il personale, mentre per tutti gli altri oneri di funzionamento istituzionale l'Autorità portuale può fare affidamento soltanto sul concorso dello Stato e di altri enti territoriali, che nella specie risultano essere la Provincia e il Comune di Catania.

A questo proposito va rilevata l'assenza di contributi regionali, come per il passato.

Una considerazione a parte merita l'andamento decrescente delle entrate in conto capitale (fatta eccezione per l'esercizio 2004, in cui esso balza a 39.485,4 migliaia di euro), il cui ammontare, destinato alla realizzazione delle opere infrastrutturali, è legato al trasferimento da parte del competente Ministero e trova l'esatta corrispondenza nelle spese in conto capitale.

Come può agevolmente desumersi dalle tabelle che seguono, la voce più rilevante tra le spese correnti è quella riservata all'acquisto di beni di consumo e alle prestazioni di servizi. E' da notare, però, che la stessa è comprensiva della somma di 900.392 euro, destinata alle opere di straordinaria manutenzione dei fondali ed erogata annualmente dal Ministero delle Infrastrutture a norma dell'art. 6 co. 1 lett. B della legge 84/94.

RENDICONTO FINANZIARIO (DATI COMPLESSIVI)*(In migliaia di euro)*

	2001	2002	2003	2004
	€	€	€	€
ENTRATE				
Entrate correnti	2.283,0	2.475,5	2.734,8	3.053,6
Entrate in c/capitale	29.263,5	19.144,9	5.280,8	39.485,4
Partite di giro	220,1	561,5	513,6	776,3
Totale	31.766,6	22.181,9	8.529,2	43.315,3
SPESE				
Spese correnti	2.175,6	2.670,0	2.440,4	2.603,5
Spese in c/capitale	29.280,3	19.148,3	5.298,3	39.523,2
Partite di giro	220,1	561,5	513,6	776,3
Totale	31.675,9	22.379,8	8.252,3	42.903,0
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	90,7	- 197,9	276,9	412,3

RENDICONTO FINANZIARIO (DATI DISAGGREGATI)*(In migliaia di euro)*

ENTRATE	2001	2002	2003	2004
	€	€	€	€
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	1.431,3	1.433,1	1.727,2	2.021,7
Cat. 2 - Trasferimento da parte di altri Enti	206,6	206,6	206,6	258,2
	-	-	-	-
Totale Titolo I	1.637,9	1.639,7	1.933,8	2.279,9
Altre entrate correnti				
Cat. 1 - Vendite beni e prestazioni	-	-	-	0
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	581,8	784,0	712,4	675,2
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	0,3	-	-	16,1
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	63,0	51,8	88,6	82,1
	-	-	-	-
Totale Titolo II	645,1	835,8	801,0	773,4
Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	0
Entrate derivanti da trasferimenti in C / Capitale	29.263,6	19.144,9	5.280,8	39.485,4
Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-	0
Partite di giro	220,1	561,5	513,6	776,3
	-	-	-	-
Totale Entrate	31.766,6	22.181,9	8.529,2	433.15,3

RENDICONTO FINANZIARIO (DATI DISAGGREGATI)

SPESE		2001	2002	2003	2004
		€	€	€	€
Titolo I	Spese correnti				
cat. 1	Spese per gli Organi dell'Ente	166,6	279,3	323,3	357,0
cat. 2	Oneri per il personale in attività di servizio	331,1	439,2	469,2	652,4
cat. 3	Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	0,0
cat. 4	Spese per acquisto beni di consumo e servizi	1.677,9	1.951,4	1.647,7	1.594,2
cat. 5	Trasferimenti passivi	-	-	-	0,0
cat. 6	Oneri finanziari	0,1	0,1	0,2	0,0
cat. 7	Oneri tributari	-	-	-	0,0
cat. 8	Poste correttive e compensative	-	-	-	0,0
cat. 9	Spese non classificabili in altre voci	-	-	-	0,0
	Totale spese correnti	2.175,6	2.670,0	2.440,4	2.603,6
Titolo II	Spese in C / Capitale				
cat. 1	Acquisto immobili ed opere portuali	29.263,8	19.144,9	5.280,8	39.485,4
cat. 2	Acquisto immobilizzazioni tecniche	16,4	3,4	17,5	19,8
cat. 3	Acquisto valori mobiliari	-	-	-	0,0
cat. 4	Depositi bancari	-	-	-	0,0
cat. 5	Indennità anzianità personale cessato dal servizio	-	-	-	18,0
	Totale Spese in C / Capitale	29.280,3	19.148,3	5.298,3	39.523,2
Titolo III	Spese per estinzioni di mutui e anticipazioni	-	-	-	0,0
Titolo IV	Spese per partite di giro	220,1	561,5	513,6	776,3
	Totale Spese	31.675,9	22.379,8	8.252,3	42.903,1
	Avanzo o Disavanzo Finanziario di Competenza	90,7	- 197,9	276,9	412,2

Premesso che le spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi devono essere depurate da quelle relative alle opere di straordinaria manutenzione, è da notare che l'ammontare di tali spese risulta notevolmente aumentato nel 2002 (1.951.366 euro) rispetto al livello riscontrato nell'anno precedente (3,2 miliardi di lire), mentre ha subito una flessione (1.647.732 euro) nel 2003. Nel 2004 le medesime spese per l'acquisto di beni e servizi hanno subito una ulteriore flessione, in quanto il loro ammontare risulta pari a 1.554.184 euro.

Il descritto fenomeno è dovuto essenzialmente al diverso ammontare delle spese per consulenze, studi ed analoghe prestazioni professionali, ricomprese tutte tra le spese di funzionamento: tali spese ammontano, infatti, ad euro 472.402 nel 2002, ad euro 137.149 nel 2003 e ad euro 134.581 nel 2004.

Tra le altre spese di funzionamento figurano quelle per l'acquisto di mobili e macchine di ufficio, nonché quelle promozionali, menzionate in precedenza.

9.3.2 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il dato più rilevante che emerge dalla lettura della tabella seguente, relativa alla situazione amministrativa dell'Ente, attiene alla consistenza di cassa di circa 20 milioni di euro al 31 dicembre degli anni 2002 e 2003, le cui dimensioni, rimaste pressoché invariate rispetto a quelle rilevate nel precedente referto per l'esercizio 2001, fanno ritenere ancora valido il richiamo ad indirizzare le liquidità eccedenti le ordinarie esigenze di cassa verso opportune forme di investimento fruttifero.

Va, nel conteggio, evidenziato che nel 2004 la linea di tendenza è cambiata, essendosi tale consistenza pressoché dimezzata rispetto all'esercizio precedente, passando da 20.000,6 a 11.065,0 migliaia di euro.

Ciò anche in relazione al fatto che nel 2004 sono stati eseguiti pagamenti, soprattutto in conto residui, per complessivi 14 milioni di euro.

Va rilevato, infine, un sensibile incremento dei residui, sia attivi che passivi, derivanti dalle risorse destinate alla realizzazione di opere infrastrutturali, la maggior parte dei quali deve peraltro ritenersi come avente natura di residui di stanziamento.¹¹

¹¹ Sul fenomeno la Corte si è soffermata in numerose relazioni riguardanti altre Autorità portuali, manifestando le proprie perplessità sulla inclusione tra gli accertamenti e gli impegni del controvalore di mutui deliberati per il finanziamento, con onere a carico dello Stato, di opere di grande infrastrutturazione. In particolare si fa riferimento alla relazione sulla gestione finanziaria del Porto di Gioia Tauro (Atti parlamentari XV leg. doc. XV n. 34).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(In migliaia di euro)

		2001	2002	2003	2004
		€	€	€	€
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		3.065,8	22.404,0	22.511,2	20.000,6
Riscossioni	<i>in C / Competenza</i>	21.332,4	2.491,5	2.189,1	4.797,4
	<i>in C / Residui</i>	463,3	191,0	1.734,7	298,7
Totale Riscossioni		21.795,7	2.682,5	3.923,8	5.096,1
Pagamenti	<i>in C / Competenza</i>	1.671,5	1.379,9	1.922,8	2.017,5
	<i>in C / Residui</i>	785,9	1.195,4	4.511,6	12.014,2
Totale pagamenti		2.457,5	2.575,3	6.434,4	14.031,7
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		22.404,1	22.511,2	20.000,6	11.065,0
Residui Attivi	<i>esercizi precedenti</i>	536,3	10.764,0	28.342,7	34.369,5
	<i>dell'esercizio</i>	10.434,3	19.690,5	6.340,1	38.517,9
Totale Residui Attivi		10.970,6	30.454,5	34.682,8	72.887,4
Residui Passivi	<i>esercizi precedenti</i>	1.895,0	30.718,7	47.204,1	41.529,4
	<i>dell'esercizio</i>	30.004,4	20.999,9	6.329,5	40.885,5
Totale Residui Passivi		31.899,4	51.718,6	53.533,6	82.414,9
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.475,2	1.247,1	1.149,8	1.537,4

Relativamente alla gestione dei residui si fa rinvio ai dati contenuti nella successiva tabella, dalla quale emerge la continua lievitazione degli stessi; l'incremento, come si rileva in dettaglio dalla tabella seguente, riguarda sia i residui attivi che quelli passivi.

GESTIONE RESIDUI

	2001	2002	2003	2004
	€	€	€	€
RESIDUI				
ATTIVI				
consistenza al 1° gennaio	986,6	10.970,6	30.454,5	34.682,9
variazioni per accertamento residui	13,0	15,6	- 377,1	-1.467,1
somme riscosse	463,3	191,0	1.734,7	298,7
somme rimaste da riscuotere TOTALE A)	536,3	10.764,0	28.342,7	34.369,5
residui dell'esercizio TOTALE B)	10.434,3	19.690,5	6.340,1	38.517,9
Totale Residui Attivi (A+B)	10.970,6	30.454,5	34.682,8	72.887,4
PASSIVI				
consistenza al 1° gennaio	2.683,0	31.899,4	51.718,6	53.533,6
variazione per riaccertamento residui	- 2,1	14,7	- 2,9	
somme pagate	785,9	1.195,4	4.511,6	12.014,2
somme rimaste da pagare TOTALE A)	1.895,0	30.718,7	47.204,1	41.529,4
residui dell'esercizio TOTALE B)	30.004,4	20.999,9	6.329,5	40.885,5
Totale Residui Passivi (A+B)	31.899,4	51.718,6	53.533,6	82.414,9
SALDO	- 20.928,8	- 21.264,1	- 18.850,8	-9.527,5

Si richiama, pertanto, l'Ente a volere adottare tutte le misure necessarie per la riduzione dei residui, specie passivi, curando in modo particolare che alla assunzione degli impegni segua la tempestiva esecuzione dei lavori, e sul versante dei residui attivi, curando di accelerare al massimo le operazioni di recupero crediti.

9.3.3 CONTO ECONOMICO

Il conto economico dà la dimostrazione del risultato economico conseguito durante l'esercizio aggiungendo al saldo di parte corrente le poste attinenti ai fatti economici non finanziari che hanno avuto incidenza sulla gestione.

Tra questi figurano le variazioni correlate alle sopravvenienze, sia attive che passive, conseguenti alla rideterminazione dei residui, e tra le poste in uscita la quota di accantonamento per l'adeguamento indennità di fine rapporto al personale subordinato.

Dalle tabelle seguenti risulta che nel triennio in esame il conto economico si è chiuso in passivo nel 2002 e nel 2003, tornando in attivo nel 2004.

I motivi del disavanzo economico sono da ricercarsi nel 2002 nel saldo negativo di parte corrente; nel 2003 nella inclusione tra le spese di sopravvenienze passive dell'importo di 374.234 euro, relativo alle minori entrate accertate nella rideterminazione dei residui.